

ALLEGATO A

Contenuto dei corsi, modalità di iscrizione e rilascio delle abilitazioni a conduttore di cane da traccia, a conduttore di cane da limiere, per monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e per il controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94.

Art. 1

Corsi di abilitazione a conduttore di cane da traccia

1.1. Il corso di preparazione per l'abilitazione a conduttore di cane da traccia è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 16 ore di lezione teorico-pratica. La frequenza al corso è obbligatoria.

2. Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- cenni di biologia,
- ecologia ed anatomia delle diverse specie di ungulati;
- servizio di recupero nella gestione degli ungulati;

Parte speciale:

- origine, caratteristiche ed utilizzo delle diverse razze canine;
- educazione di base ed al lavoro del cane da traccia;
- nozioni di balistica terminale e reazione al colpo del selvatico;
- lavoro su traccia artificiale: preparazione, tecniche e verifica del lavoro;
- requisiti, motivazioni, attrezzatura del conduttore.

Parte normativa:

- normativa regionale di riferimento;
- organizzazione del servizio di recupero degli ungulati feriti.

Esercitazione pratica: valutazione dell'anschluss (luogo esatto dove il selvatico è stato colpito).

Art. 2

Corsi di abilitazione a conduttore di cane da limiere

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione a conduttore di cane da limiere è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 16 ore di lezione teorico-pratica. La frequenza al corso è obbligatoria.

2. Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- cenni di biologia ed ecologia delle diverse specie di ungulati;
- origine, vantaggi e limiti della tecnica di caccia della girata.

Parte speciale:

- origine, caratteristiche ed utilizzo delle diverse razze canine;
- educazione di base ed al lavoro del cane da limiere;

- le diverse fasi della girata: tracciatura, disposizione delle poste, forzatura dei cinghiali;
- requisiti, motivazioni, attrezzatura del conduttore .

Parte normativa:

- normativa regionale di riferimento;
- norme di sicurezza.

Esercitazione pratica: valutazione del territorio per la scelta delle aree di girata; valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura.

Art. 3

Corsi di abilitazione per monitoraggio della beccaccia con cane da ferma

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione al monitoraggio della beccaccia con cane da ferma è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 16 ore di lezione teorico-pratica. La frequenza al corso è obbligatoria.
2. Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- sistematica e distribuzione geografica;
- popolazioni e DNA;
- status della specie;
- morfologia generale;
- piumaggio e muta;
- apparato digerente
- sensi e modi di comunicazione;
- anomalie (*di forma e di colore*);
- indici di presenza;
- ecologia della specie;
- habitat;
- area vitale;
- fenologia;
- alimentazione;
- fattori limitanti;
- struttura e dinamica delle popolazioni.

Parte speciale:

- riconoscimento dei sessi e dell'età;
- studio a scopo gestionale;
- raccolta e analisi di campioni biologici, inanellamento, radiotracking e monitoraggi;
- prelievi, tipologie di caccia in Europa e entità dei prelievi;
- calendari venatori;
- turismo venatorio;
- caccia programmata e caccia su piano di prelievo;
- pma e pmg;
- criteri gestionali;
- gestione dell'habitat e gestione venatoria;
- importanza delle aree protette e protocolli per ondate di gelo e monitoraggio aree protette;

- documenti vari di gestione (UE, ISPRA, ONCFS);
- etica venatoria e approccio alla caccia alla beccaccia;
- il valore e l'espressione del binomio cane & cacciatore;
- armi, cartucce, tiro ed elementi di balistica della canna liscia;
- cinognostica e razze da ferma e da cerca;
- cinofilia venatoria, strumentazione addestramento e allenamento del cane "da beccacce".

Parte normativa:

- norme comunitarie;
- Legge 157/92.

Art. 4

Corsi di abilitazione al controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94 delle specie Volpe (*Vulpes vulpes*), Minilepre (*Sylvilagus floridanus*), Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), Corvidi, Nutria (*Myocastor coypus*), Cinghiale (*Sus scrofa maior*), Colombo di città (*Columba Livia forma domestica*), Tortora orientale dal collare (*Streptopelia decaocto*), Storno (*Sturnus vulgaris*)

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione al controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94 delle specie Volpe (*Vulpes vulpes*), Minilepre (*Sylvilagus floridanus*), Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), Corvidi, Nutria (*Myocastor coypus*), Cinghiale (*Sus scrofa*), Colombo di città (*Columba Livia forma domestica*), Tortora orientale dal collare (*Streptopelia decaocto*), Storno (*Sturnus vulgaris*), è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in 18 ore di lezione. La frequenza al corso è obbligatoria.

2. Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie in Italia;
- ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale;
- principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni;
- censimenti e stime relative di abbondanza, metodi diretti e indiretti, modalità di applicazione a casi concreti;
- riqualificazione ambientale e faunistica;
- interventi di miglioramento ambientale.

Parte speciale:

- segni di presenza, alimentazione, interazione con le attività economiche, prede, predatori e competitori, danni agro-forestali, misure di prevenzione del danno, metodi ecologici, piani di controllo;
- comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione, determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni;
- determinazione dell'età dei soggetti abbattuti;
- metodi di controllo diretto, organizzazione del prelievo, strumenti ottici, armi e munizioni, norme di sicurezza;
- balistica: nozioni fondamentali, balistica terminale, reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro;
- trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, prelievi di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.

Parte normativa:

- normativa regionale di riferimento;
- norme di sicurezza;
- norme di comportamento e sicurezza per la caccia al cinghiale in battuta e all'aspetto.

Art. 5

Iscrizione al corso

1. Per il conseguimento delle abilitazioni a conduttore di cane da traccia, conduttore di cane da limiere, per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e al controllo ai sensi dell'art. 37 della l.r. 3/1994, l'istanza di partecipazione ai corsi di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 deve essere presentata al soggetto organizzatore del corso, utilizzando la modulistica predisposta dal competente Settore della Giunta regionale.
2. Nella domanda di partecipazione il richiedente deve scegliere la sede territoriale ove frequentare il corso.

Art. 6

Organizzazione dei corsi

1. La competente struttura della Giunta regionale organizza i corsi di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 avvalendosi delle associazioni venatorie.

Art. 7

Rilascio della abilitazione

1. L'abilitazione si ottiene partecipando al 100 per cento delle ore dei corsi, comprese le esercitazioni pratiche e superando la verifica finale di apprendimento alla quale può presenziare un funzionario regionale individuato tra coloro i quali sono stati nominati con Decreto del Dirigente n. 2232 del 28/04/2016.
2. Il soggetto organizzatore del corso trasmette al competente Settore della Giunta regionale l'elenco dei partecipanti al corso e l'esito delle verifiche finali di apprendimento.
3. Il Dirigente del competente Settore della Giunta regionale con proprio atto iscrive gli abilitati negli appositi albi .

Art. 8

Abilitazioni cinofile

1. Le abilitazioni relative ai cani impiegati per conseguire le qualifiche di cane da traccia, di cane limiere e di cane da ferma abilitato al monitoraggio della beccaccia sono rilasciate dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) attraverso le specifiche prove di lavoro organizzate dal medesimo Ente il quale provvede alla registrazione in appositi attestati di abilitazione.